

## SOCCORSO STRADALE

# Cheli, il 116 è di tutti

Europ Assistance in guerra contro il monopolio Acì

**L**A BATTAGLIA DEL 116. È IL NUMERO TELEFONICO che serve per chiedere soccorso quando ci si trova nei guai con la macchina e che l'Automobile Club d'Italia non ha ancora abbandonato né aperto ai competitors, nonostante la delibera del Garante della concorrenza del luglio 1996.

Lo scontro per il business del carro attrezzi vede da una parte l'Acì, che ha gestito in regime di monopolio il servizio dal 1964, e dall'altra la Europ Assistance Vai, società che fa capo alla Europ Assistance del gruppo Generali, dal 1997 autorizzata a operare sulle strade italiane. Secondo i legali dello studio romano Rosato & Benedetti, che assiste Europ Assistance Vai, il fatto che all'Acì sia a tutt'oggi consentito di sfruttare in esclusiva

il codice a tre cifre 116 è un pesante ostacolo alla libera competizione nel settore del soccorso stradale. Dice l'avvocato Mario Benedetti: «I numeri a tre cifre appartengono a servizi che operano in contesti non concorrenziali, come il 112 dei Carabinieri o il 115 dei Vigili del Fuoco. Il perdurante sfruttamento del 116 è fonte di danno per Europ Assistance Vai, giacché l'utenza è indotta a ritenere che il servizio da essa prestato sia qualitativamente peggiore rispetto a quello dell'Acì». Un danno che l'amministratore delegato, Dario Galizioli, quantifica in almeno 3 miliardi di mancato fatturato nel 2000, anno in cui Europ Assistance Vai ha realizzato 14 miliardi di ricavi.

Europ Assistance Vai aveva chiesto nel 1997 di disporre di un codice a tre cifre per poter effettivamente competere con il soccorso Acì sul mercato. Il ministero delle Comunicazioni aveva risposto picche, stabilendo però che, a partire dal settembre del 1999, l'Acì non avrebbe più potuto disporre in esclusiva del codice 116, «bensì di un codice condiviso con altre imprese che espletano analoghi servizi». E, subito dopo, aveva concesso a Europ Assistance Vai il numero 803803 e all'Acì il numero 803116. Tutto a posto, dunque? Per niente. Da allora è passato più di un anno e mezzo eppure il 116 continua a funzionare, e solo per l'Acì. Il ben conosciuto numero per chiedere soccorso sulle strade sopravvive grazie a varie proroghe concesse dal ministero delle Comunicazioni (nel giugno del '99, nel marzo e nel dicembre 2000 e nel febbraio del 2001), l'ultima delle quali scadrà il prossimo 23 maggio. Del problema è stata investita l'Autorità garante delle telecomunicazioni, presieduta da Enzo Cheli, che sta studiando la fattibilità di un uso condiviso tra Acì e Europ Assistance Vai del 116. Un'ipotesi che piace ovviamente alla società delle Generali, ma meno agli ex monopolisti dell'Acì. Tocca a Cheli sbrogliare la matassa.



Enzo Cheli. In alto: un carro attrezzi dell'Acì

Maurizio Maggi